

WAIL - SI- 021, ITA- 123 - Punta Beppe Tuccio

Riferimenti geografici

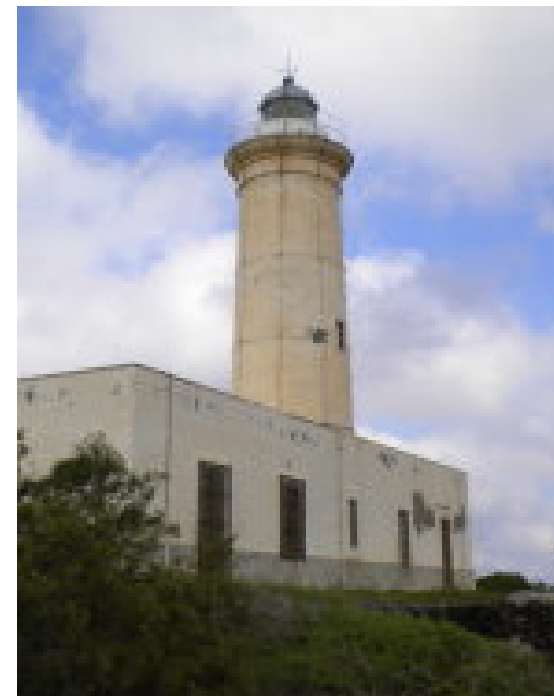
Regione Scilia
Comune Lampedusa e Linosa
Coordinate Lat: 35° 52,3` N
Long: 12° 52,7` E

Dati Tecnici

Segnalamento Faro a ottica fissa
Funzione Riferimento marittimo
Alimentazione Rete elettrica
Lanterna Tipo: LP2 / Dv: 2,13 / Hv: 0,96
Ottica Tipo: OF
Distanza focale 500

Caratteristiche sorgente

Tipo Fl (4)
Colore W
Periodo 20 sec
Fasi 1 - 3 - 1 - 3 - 1 - 3 - 1 - 7
Settori vis entro 6 mn 107-345 (238)
oltre 6 mn 103-346 (243)
Altezza luce dal mare 32 m
Lampada Principale: AL 1000 W
Riserva: LABI 100 W
Portata nominale Principale: 16Mn
Riserva: 12Mn



Punta Beppe Tuccio si trova sull'Isola di Linosa. Dalla punta si prolunga in mare una lingua di terra che sprofonda fino a oltre 60 metri di profondità, creando una serie di archi dai molteplici colori: cinque di questi sono collegati tra loro come a formare un porticato. Inoltre, nelle vicinanze del faro si trova un tunnel di scorrimento lavico che crea una naturale piscina di collegamento con il mare. Nell'antichità l'Isola era il rifugio ideale per chi navigava il Mare Nostrum: i Romani la utilizzarono come base durante le Guerre Puniche e le loro vestigia rimangono nelle 150 cisterne d'acqua piovana che ivi costruirono. Nel 1843 Ferdinando II di Borbone, Re delle due Sicilie, incaricò il cavalier Bernardo Maria Sanvincente di colonizzare le isole con insediamenti umani ma solo negli anni '60 l'Isola cominciò ad avviarsi verso un moderno sviluppo.

Il faro si compone di una torre bianca, inserita all'interno di un edificio a un solo piano, a pianta rettangolare e con undici vani che costituiscono la dimora del farista. Attraverso la torre si raggiungono la lanterna cilindrica e il suo ballatoio, evidenziato da una cornice. La tipica pietra lavica dell'isola è stata utilizzata per realizzare la zoccolatura che si distacca dal colore bianco delle cornici che decorano tutte le aperture.

Award Manager
Giacomo - IU1LBK